I.4M.S.7

venerdì sera

foris pugnae intus timores

Perchè mi scrivi un espresso soltanto per dirmi che non scrivo? Sai che lo faccio ogni giorno e ugualmente io so che tu ogni giorno aspetti. Non può essere dunque che la posta a ritardare.

Solo ieri invece di una lettera ho mandato una cartolina. Tanto ero occupato, che anzi ho dovuto restare a Rovigo. E sono ritornato solo poco fa — molto stanco in verità

Perchè non mi dici di te piuttosto? Le tue lettere hanno un tono così dimesso; che mi fanno pensare se tu non stia bene. Diamelo subito. Ti scriverei anche più di una volta al giorno, ma sono così sopracarico di lavoro che ho ancora i libri sul tavolo come li ho tolti dalla valigia. Sconto i molti mesi d'assenza.

Specialmente ora dopo l'ultimo incidente è molto meglio che la visita non avvenga a Rovigo. Per lo meno a Roma nulla

avrò in favore, ma neppure nulla contro. E poi verrà anche la Chimina - e si farà largo ancora? Non aver timore di niente. Sento che tutto andrà bene, pur che tu sia tranquilli e ti alletti un poco ad avere un individuo a letto, o per meglio dire col Parroco: un macaco!

Malgrado tutto però devo dire anch'io che il mio desiderio più grande è quello d'essere in pace vicino a te. Nessuno più può dare neppure un minimo sporto ciò che tu puoi: tu sei la porta di ogni mia gioia maggiore - e anche per questo devi essere sicura di me. Il nostro amore ci deve sostenere per passare sopra tutto.

I.GM.5.7 A



ROVIGO-LEGNAGO-VERONA
13 DIC. 15

ROVIGO-LEGNAGO-VERONA

Dott.ma V. Citta

Roma

Villaruffo-Montiparioli

I. Gn. 5. 7 B

1

ROMA.
15.XII.15
CENTRO